

# Gemme Spirituali Scaviamo per trovare

## 22-28 Maggio "GEREMIA 44-48"



<http://gemmeteocratiche.altervista.org/>

**Ger 48:13 — Perché i moabiti 'si sarebbero vergognati di Chemos'? (it-1 468)**

CHEMOS

Principale divinità dei moabiti, che sono chiamati "il popolo di Chemos". (Nu 21:29; Ger 48:46) Alcuni studiosi identificano questa divinità col Baal di Peor per via della relazione di quest'ultimo con i moabiti. (Nu 25:1-3) Anche se non era una consuetudine, è probabile che almeno in casi di estrema tensione bambini fossero immolati a Chemos. — 2Re 3:26, 27.

La stele di basalto nero, comunemente nota come Stele moabita, eretta da Mesa re di Moab per commemorare la sua rivolta contro Israele, permette di capire meglio come i moabiti consideravano il loro dio Chemos. Secondo questa iscrizione, Chemos faceva vincere le battaglie e al suo comando si muoveva guerra. Il re Mesa attribuì a Chemos la liberazione dall'oppressione israelita, e pensò che l'afflizione causata da Omri re d'Israele fosse dovuta all'ira del dio verso il suo paese.

Iefte menzionò Chemos come dio degli ammoniti. (Gdc 11:24) Alcuni esegeti mettono in dubbio la correttezza della dichiarazione di Iefte a motivo del fatto che altrove Chemos è sempre associato ai moabiti. Va però ricordato che gli ammoniti adoravano numerosi dèi. (Gdc 10:6) Inoltre, se si tiene conto che gli ammoniti e i moabiti erano popolazioni confinanti, aventi un antenato comune in Lot nipote di Abraamo, non è affatto strano che entrambe le nazioni adorassero Chemos.

A quanto pare l'adorazione di Chemos fu introdotta in Israele durante il regno di Salomone. Senza dubbio sotto l'influenza delle mogli moabite, Salomone edificò un alto luogo a Chemos "sul monte che era di fronte a Gerusalemme". (1Re 11:1, 7, 8, 33) Durante l'estesa riforma religiosa di Giosia, oltre tre secoli più tardi, questo alto luogo fu reso non idoneo all'adorazione. — 2Re 23:13.

Nel predire la calamità di Moab, il profeta Geremia indicò che Chemos, il dio principale di quella nazione, come pure i suoi sacerdoti e principi sarebbero andati in esilio. I moabiti si sarebbero vergognati del loro dio a motivo della sua impotenza, come gli israeliti del regno delle dieci tribù si erano vergognati di Betel, probabilmente a motivo dell'adorazione del vitello. — Ger 48:7, 13, 46.

**Ger 48:42 — Perché la dichiarazione di Geova contro Moab rafforza la nostra fede? (it-2 305 par. 4)**

Non si può negare l'accurato adempimento delle profezie relative a Moab. Molti secoli fa i moabiti cessarono di esistere come popolo. (Ger 48:42) Oggi quelle che si pensa fossero città moabite come Nebo, Esbon, Aroer, Bet-Gamul e Baal-Meon non sono che rovine. Molti altri luoghi sono ora sconosciuti.

**Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?**

**\*\*\* w14 1/7 p. 12 Come dovrete disciplinare i vostri figli? \*\*\***

Geova impartisce la disciplina sempre “in debita misura” (Geremia 30:11; 46:28). Tiene conto di tutti gli elementi, inclusi quelli che non sono ovvi. In che modo i genitori possono fare lo stesso? Stephen, menzionato nell’introduzione, spiega: “Anche se ci sentivamo molto feriti e non riuscivamo a capire perché Natalie si ostinasse a negare di aver preso l’anello, cercammo di tenere conto della sua età e del suo grado di maturità”.

**\*\*\* w12 15/6 p. 22 parr. 8-9 Perché dobbiamo mettere il servizio di Geova al primo posto? \*\*\***

8 Quale fu la logica conseguenza delle convinzioni del profeta? Geremia non cercò di costruirsi un futuro in quel sistema condannato alla distruzione. Una scelta del genere non avrebbe avuto alcun senso. Eppure il segretario di Geremia, Baruc, per qualche tempo non riuscì a vedere le cose chiaramente, per cui Dio ispirò Geremia a rivolgergli le seguenti parole: “Ecco, ciò che ho edificato demolisco, e ciò che ho piantato sradico, sì, tutto il paese stesso. Ma in quanto a te, tu continui a cercare grandi cose per te stesso. Non continuare a cercare. Poiché, ecco, io farò venire la calamità su ogni carne, . . . e certamente ti darò la tua anima come spoglia in tutti i luoghi nei quali andrai”. — Ger. 45:4, 5.

9 Non sappiamo con certezza quali fossero le “grandi cose” che Baruc cercava. Sappiamo comunque che quelle cose non avevano futuro, visto che sarebbero venute a mancare con la distruzione di Gerusalemme per mano dei babilonesi nel 607 a.E.V. Riusciamo a vederci una lezione? È innegabile che abbiamo delle necessità da soddisfare e questo implica che facciamo dei piani per il futuro. (Prov. 6:6-11) Ma sarebbe davvero saggio investire una gran quantità di tempo ed energie in attività che non hanno alcun valore duraturo? È vero, l’organizzazione di Geova continua a pianificare la costruzione di Sale del Regno e filiali e a portare avanti altri progetti teocratici. Imprese come queste, però, hanno un futuro, perché il loro obiettivo è quello di promuovere gli interessi del Regno. Sarebbe bene che tutti i dedicati servitori di Geova si dessero queste stesse priorità quando fanno piani per il futuro. In cuor nostro, siamo davvero decisi a “cercare prima il regno e la . . . giustizia” di Geova? — Matt. 6:33.

**\*\*\* w08 15/4 p. 15 par. 16 Ragazzi, ricordate ora il vostro grande Creatore \*\*\***

16 Può darsi che Baruc volesse migliorare il suo tenore di vita. Geova notò questo e con benignità gli consigliò di non continuare a cercare “grandi cose” per se stesso. Baruc si dimostrò umile e saggio perché ascoltò Geova, e sopravvisse alla distruzione di Gerusalemme. (Ger. 45:2-5) D’altra parte, i contemporanei di Baruc che accumularono “grandi cose”, relegando Geova in secondo piano, ben presto persero tutto per mano dei caldei, i babilonesi. Molti persero anche la vita. (2 Cron. 36:15-18) La vicenda di Baruc ci fa capire inoltre che una buona relazione con Dio è ben più importante della ricchezza e della preminenza in questo mondo.

**\*\*\* w08 15/10 pp. 8-9 parr. 8-9 Geova ci osserva per il nostro bene \*\*\***

8 Benché mostrasse fermezza, Geova non si adirò con il suo servitore Baruc ma si comportò con lui come un padre premuroso. A quanto pare vide che dietro quei desideri non c’era un cuore malvagio o ipocrita. Inoltre Geova sapeva che Gerusalemme e Giuda avevano i giorni contati, e non voleva che in quel momento critico Baruc facesse un passo falso. Quindi, per riportarlo con i piedi per terra, gli ricordò che stava per far “venire la calamità su ogni carne”, e aggiunse che se Baruc avesse agito saggiamente si sarebbe salvato. (Ger. 45:5) In sostanza Dio disse: ‘Baruc, guarda in faccia la realtà. Ricorda quello che accadrà presto alle empie Giuda e Gerusalemme. Sii fedele e continua a vivere. Io ti proteggerò’. A quanto pare le parole di Geova arrivarono al cuore di Baruc, perché reagì positivamente e sopravvisse alla distruzione di Gerusalemme, che si verificò 17 anni dopo.

9 Mentre riflettiamo sulla vicenda di Baruc, prendiamo in esame le seguenti domande con i relativi versetti: Cosa rivela riguardo a Geova e a ciò che prova per i suoi servitori il modo in cui Egli trattò Baruc? (Leggi Ebrei 12:9). Dati i tempi difficili in cui viviamo, cosa possiamo imparare dai consigli che Dio diede a Baruc e dalla reazione di quest’ultimo? (Leggi Luca 21:34-36). Seguendo l’esempio di Geremia, come possono gli anziani cristiani mostrare lo stesso interesse che ha Geova per i suoi servitori? — Leggi Galati 6:1.

**\*\*\* w04 15/12 p. 16 par. 19 Geova è il nostro Soccorritore \*\*\***

19 Nei tempi biblici, in che modo Geova provvedeva aiuto tramite i compagni di fede? Spesso Geova faceva in modo che un suo servitore desse consigli a un altro, come quando Geremia diede a Baruc un consiglio che gli salvò la vita. (Geremia 45:1-5) A volte i veri adoratori provvidero aiuto materiale ai compagni di fede, come nel caso dei cristiani della Macedonia e dell'Acacia che manifestarono il forte desiderio di aiutare i loro fratelli bisognosi di Gerusalemme. L'apostolo Paolo indicò che tale generosità produce "un'espressione di grazie a Dio". — 2 Corinti 9:11.

**\*\*\* w02 1/10 p. 14 parr. 11-12 Geova benedice e protegge coloro che gli ubbidiscono \*\*\***

11 Baruc stava scrivendo un messaggio profetico quando egli stesso divenne oggetto dell'attenzione di Geova. Perché? Perché Baruc aveva cominciato a lamentarsi della sua sorte nella vita e a desiderare qualcosa di meglio dello speciale privilegio che aveva nel servizio di Dio. Notando il mutato atteggiamento di Baruc, Geova gli diede benevolmente un consiglio molto chiaro: "Tu continui a cercare grandi cose per te stesso. Non continuare a cercare. Poiché, ecco, io farò venire la calamità su ogni carne, . . . e certamente ti darò la tua anima come spoglia in tutti i luoghi nei quali andrai". — Geremia 36:4; 45:5.

12 Percepite dalle parole di Geova la sua profonda preoccupazione per quell'uomo eccellente, che lo aveva servito con tanta fedeltà e coraggio insieme a Geremia? Similmente oggi Geova è profondamente preoccupato per coloro che sono tentati di andare in cerca di pascoli più verdi in questo sistema di cose. Siamo lieti che, come Baruc, molti di questi abbiano reagito positivamente agli amorevoli sforzi compiuti da fratelli spiritualmente maturi per ristabilirli. (Luca 15:4-7) Tutti noi dobbiamo capire che non c'è futuro per quelli che cercano "grandi cose" per se stessi in questo sistema di cose. Non solo non trovano vera felicità, ma, quel che è peggio, presto passeranno via insieme a questo mondo e a tutti i suoi desideri egoistici. — Matteo 6:19, 20; 1 Giovanni 2:15-17.

**\*\*\* w02 1/10 p. 14 par. 13 Geova benedice e protegge coloro che gli ubbidiscono \*\*\***

13 Il racconto relativo a Baruc ci insegna anche un'eccellente lezione di umiltà. Si noti che Geova non lo consigliò direttamente, ma gli parlò tramite Geremia, i cui difetti e le cui idiosincrasie Baruc probabilmente conosceva molto bene. (Geremia 45:1, 2) Tuttavia Baruc non si lasciò sopraffare dall'orgoglio; fu umile e capì che il consiglio veniva in realtà da Geova. (2 Cronache 26:3, 4, 16; Proverbi 18:12; 19:20) Perciò se 'facciamo qualche passo falso prima di rendercene conto' e riceviamo i necessari consigli dalla Parola di Dio, cerchiamo di imitare la maturità, il discernimento spirituale e l'umiltà di Baruc. — Galati 6:1.

## **Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?**

**\*\*\* w16 febbraio pp. 28-29 par. 11 Impariamo dai leali servitori di Geova \*\*\***

11 Gli esempi di Abner e Absalom ci fanno capire in modo chiaro che l'ambizione sfrenata può facilmente portare una persona a essere sleale a Dio. È ovvio che nessun fedele servitore di Geova si comporterebbe in modo egoista e malvagio. Ma per un cristiano il desiderio di ricchezze o di una carriera prestigiosa in questo mondo può essere deleterio dal punto di vista spirituale. In qualche modo che la Bibbia non rivela, Baruc, il segretario del profeta Geremia, perse temporaneamente di vista le cose più importanti. Geova disse a Baruc: "Ecco, ciò che ho edificato demolisco, e ciò che ho piantato sradico, sì, tutto il paese stesso. Ma in quanto a te, tu continui a cercare grandi cose per te stesso. Non continuare a cercare" (Ger. 45:4, 5). Baruc accettò la correzione. Com'è saggio ricordare queste parole di Dio mentre aspettiamo la fine di questo sistema malvagio!

**\*\*\* w16 giugno Domande dai lettori \*\*\***

Le persone che furono salvate, come Baruc, segretario di Geremia, l'etiope Ebed-Melec e i recabiti, non ricevettero un segno visibile sulla fronte (Ger. 35:1-19; 39:15-18; 45:1-5). Si trattava piuttosto di un segno simbolico che indicava che sarebbero sopravvissuti. Gli unti fedeli non hanno bisogno di ricevere questo segno. Riceveranno invece il suggello finale prima di morire o prima dello scoppio della grande tribolazione (Riv. 7:1, 3).

**\*\*\* w16 giugno p. 21 par. 14 "Geova nostro Dio è un solo Geova" \*\*\***

14 L'apostolo Giovanni parlò di qualcosa di simile quando disse che se uno ama le cose del mondo, cioè "il desiderio della carne e il desiderio degli occhi e la vistosa ostentazione dei propri mezzi di sostentamento", allora "l'amore del Padre non è in lui" (1 Giov. 2:15, 16). Dobbiamo dunque esaminare regolarmente il nostro cuore per vedere se siamo influenzati dal mondo per quanto riguarda divertimenti, compagnie o mode in fatto di abbigliamento e aspetto in generale. L'amore del mondo potrebbe anche includere la ricerca di "grandi cose", ad esempio per mezzo dell'istruzione universitaria (Ger. 45:4, 5). Siamo a un passo dal nuovo mondo promesso da Dio: è davvero importante ricordare le vigorose parole di Mosè! Se comprendiamo chiaramente che "Geova nostro Dio è un solo Geova" e ne siamo davvero convinti, faremo del nostro meglio per rendergli esclusiva devozione, servendolo come lui richiede (Ebr. 12:28, 29).

**\*\*\* w16 luglio p. 8 par. 6 Cerchiamo il Regno, non le cose materiali \*\*\***

6 Consideriamo l'esempio di Baruc, segretario del profeta Geremia. Mentre si stava avvicinando la predetta distruzione di Gerusalemme, Baruc cominciò a "cercare grandi cose" per sé stesso, cose che però non avevano alcun valore duraturo. Tuttavia non avrebbe dovuto sperare di ricevere nient'altro che la sua vita. Infatti Geova gli promise: "Ti darò la tua anima come spoglia" (Ger. 45:1-5). Dio non avrebbe di certo preservato alcun bene materiale dalla distruzione della città (Ger. 20:5). Dato che ci stiamo avvicinando alla fine dell'attuale sistema di cose, questo non è il tempo di accumulare sempre più beni materiali. Non dovremmo aspettarci che dopo la grande tribolazione avremo ancora le cose che possediamo oggi, anche se hanno un grande valore economico o affettivo (Prov. 11:4; Matt. 24:21, 22; Luca 12:15).

**\*\*\* w07 15/3 p. 11 par. 9 Punti notevoli del libro di Geremia \*\*\***

45:4, 5. Come nel caso degli ultimi giorni di Giuda, gli "ultimi giorni" dell'attuale sistema di cose non sono il momento di cercare "grandi cose" come ricchezza, prestigio o sicurezza materiale. — 2 Timoteo 3:1; 1 Giovanni 2:17.

**\*\*\* w05 15/6 pp. 22-23 par. 19 Genitori, provvedete ai bisogni della vostra famiglia \*\*\***

19 Naturalmente i genitori non esprimono amore solo a parole. L'amore si manifesta soprattutto con le azioni. Provvedere ai bisogni materiali e spirituali è un'espressione di amore da parte dei genitori, specie se dal modo in cui lo fanno si vede che è soprattutto l'amore a spingerli. Anche la disciplina è un'essenziale espressione di amore da parte dei genitori. Non è forse vero che "Geova disciplina colui che ama"? (Ebrei 12:6) Dall'altro lato, trascurando di impartire la disciplina i genitori mostrano di odiare i figli! (Proverbi 13:24) Geova trova sempre il giusto equilibrio poiché disciplina "nella debita misura". (Geremia 46:28) Non è sempre facile per dei genitori imperfetti trovare questo equilibrio, tuttavia vale la pena di sforzarsi al massimo per cercare di raggiungerlo. La disciplina ferma e amorevole aiuta il figlio a crescere in modo da avere una vita felice e produttiva. (Proverbi 22:6) Non è questo ciò che qualsiasi genitore cristiano desidera per suo figlio?

**\*\*\* w05 1/10 p. 30 par. 15 Genitori, che futuro volete per i vostri figli? \*\*\***

15 Invece di lasciarci abbindolare dallo spirito materialistico di questo mondo dobbiamo 'essere sobri', senza perdere i nostri punti di riferimento spirituali. Se sei giovane, chiediti: 'Sto facendo di tutto per "compiere il mio ministero", per diventare un ministro qualificato della Parola di Dio? Che progetti ho per

compiere il ministero “pienamente”? Sto pensando di intraprendere la carriera del servizio a tempo pieno? Non sono domande facili, specialmente se si è circondati da ragazzi che si concentrano su mete egoistiche e ‘cercano grandi cose’ per garantirsi un futuro luminoso. (Geremia 45:5) I genitori cristiani, perciò, si preoccuperanno che dall’infanzia i loro figli crescano in un ambiente favorevole e siano istruiti dal punto di vista spirituale. — Proverbi 22:6; Ecclesiaste 12:1; 2 Timoteo 3:14, 15.

**\*\*\* w04 1/5 pp. 9-10 par. 9 Coraggiosi come Geremia \*\*\***

9 Un altro compagno di Geremia fu Baruc, il suo segretario o scriba. Baruc fu un ottimo sostegno per Geremia, ma in un’occasione anche lui smise di vedere le cose da un punto di vista spirituale. Cominciò a lamentarsi, dicendo: “Guai a me, ora, poiché Geova ha aggiunto mestizia al mio dolore! Mi sono stancato a causa dei miei sospiri, e non ho trovato un luogo di riposo”. Scoraggiato, Baruc cominciò a perdere l’apprezzamento per le cose spirituali, ma Geova benignamente gli diede saggi consigli e lui si riprese. Quindi gli fu assicurato che sarebbe sopravvissuto alla distruzione di Gerusalemme. (Geremia 45:1-5) Geremia deve essere stato molto incoraggiato quando Baruc riacquistò l’equilibrio spirituale.

**\*\*\* w04 1/5 p. 16 par. 17 Ragazzi, edificate per il futuro? \*\*\***

17 Il lavoro non dovrebbe mai diventare così importante da far passare in secondo piano il servizio che rendiamo a Geova. Se una volta terminate le superiori avete la possibilità di trovare un impiego ragionevole, benissimo. Se sia il caso di proseguire gli studi o no, è una cosa di cui dovrete parlare con i vostri genitori. Tuttavia, non perdetevi mai di vista le “cose più importanti”, le cose spirituali. (Filippesi 1:9, 10) Non fate l’errore che fece Baruc, lo scriba di Geremia, che perse l’apprezzamento per il privilegio di servizio che aveva e cominciò a ‘cercare grandi cose per se stesso’. (Geremia 45:5) Per un momento dimenticò che nessuna ‘grande cosa’ di questo mondo poteva avvicinarlo di più a Geova o aiutarlo a sopravvivere alla distruzione di Gerusalemme. Qualcosa di simile si può dire di noi oggi.



<http://gemmeteocratiche.altervista.org/>